

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

**Doc. IV-bis
n. 1**

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

NEI CONFRONTI

DEL DOTTOR **CORRADO CLINI** NELLA SUA QUALITÀ DI
MINISTRO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE *PRO TEMPORE*

per i reati di cui agli articoli: 416 del codice penale (associazione per delinquere); 81 capoverso, 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio continuata e aggravata); 110 e 353 del codice penale (concorso in turbata libertà degli incanti); con l'aggravante di cui agli articoli 3 e 4 della legge n. 146 del 16 marzo 2006 (reato transnazionale)

Trasmessa dalla Procura della Repubblica

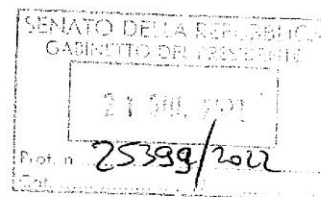
presso il Tribunale di Roma il 20 giugno 2022

e pervenuta alla Presidenza del Senato il 21 giugno 2022

Già stampato Doc. IV-bis, n. 4 della XVIII legislatura

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
ROMA

§



Roma, 20 giugno 2022

N. 2240/22 Prot.Gab.Trib.

Alla Signora Presidente del Senato

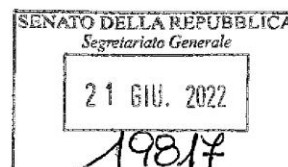
Oggetto: Trasmissione richiesta di autorizzazione a procedere - p.p. n. 8/2015 RG
Trib.Ministri e n. 4/2016 RG Trib. Ministri.

Ai sensi dell'art. 8 comma IV Legge Costituzionale n. 1 del 16.1.1989 trasmetto la richiesta di autorizzazione a procedere a carico di Corrado CLINI, già Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'epoca dei fatti, unitamente agli atti allegati, come disposto dal Collegio per i Reati Ministeriali presso il Tribunale di Roma.

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Lo Voi

FLV

IL PROCURATORE AGGIUNTO
LUCIOTTI



RG 8/2015 Trib. Ministeri

R.g. 4/2016 Trib. Ministeri

**COLLEGIO PER I REATI MINISTERIALI****PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA**

(art. 7, L. cost. 16 gennaio 1989 n. 1)

Il Collegio così composto:

dott. Antonello Bracaglia Morante	presidente
dott.ssa Claudia Nicchi	giudice
dott. Salvatore Iulia	giudice

Nel procedimento iscritto al n. 35204/2016 e 30844/2015 R.G.N.R. e n. 4/2016 e 8/2015 R.G. reati ministeriali, nei confronti di:

CLINI CORRADO n. a Latina il 17.7.1947

Indagato per i reati di cui agli artt. 81, 416, 319, 319 bis, 353 c.p., 3 e 4 l. n. 146/2006

Con nota trasmessa il 18.2.2020 (trasmessa a questo Tribunale via e-mail dalla cancelleria a luglio 2021) il pubblico ministero ha chiesto al collegio competente per i reati ministeriali di richiedere al Senato della Repubblica l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'imputato, il quale, all'epoca dei fatti contestati nel presente procedimento, rivestiva la carica di Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le imputazioni contestate, per le quali residua la competenza del presente collegio, sono le seguenti:

Clini Corrado, Hauser Martina, Martinelli Massimo, Cremonini Marco, Favero Sandro, Pretner Calore Augusto, Stefano Banini, Lucchese Pietro:

A) delitto p. e p. dall'articolo 416 c.p., per essersi tra loro associati, il Clini in qualità di promotore e organizzatore, gli altri in qualità di compartecipi, al fine di commettere una serie indeterminata di delitti tra i quali numerosi fatti di corruzione, abuso di ufficio, turbativa d'asta e peculato (meglio descritti ai Capi che seguono), con precisa suddivisione in ruoli.

Tale associazione, creata già nella prima metà degli anni 2000 al fine di poter attingere a più fondi possibili da quelli destinati dal Ministero dell'Ambiente italiano alle varie attività di sviluppo ambientale avviate in Italia e all'estero (in particolare in Montenegro e Cina) quando Corrado Clini rivestiva il ruolo di Direttore Generale, ha fatto perno in un momento successivo sul ruolo e sul prestigio dei gestori degli accordi ovvero Corrado Clini in qualità di Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare dal 16/11/2011 al 28/04/2013 e Martina Hauser, compagna dello stesso Clini e tenutaria di relazioni personali in Montenegro con rappresentanti delle Istituzioni locali, nonché coordinatrice delle attività sviluppate nell'area balcanica tramite il suo incarico di vertice nella Task Force Central and Eastern Europe del Ministero dell'Ambiente italiano.

In particolare il Clini, abusando dapprima della sua funzione di Direttore Generale (fatti per cui si procede in seno al p.p. n. 60535/2014) e quindi, dal 16/11/2011 al 28/04/2013, di Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (fatti per cui si procede in seno al presente procedimento), disponeva ingenti risorse economiche del Dicastero di appartenenza, apparentemente finalizzate all'implementazione di progetti diretti all'efficientamento energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale di attività antropiche, ma in realtà sin dall'inizio anche destinate (per il tramite di soggetti pubblici e privati a vario titolo dallo stesso Clini e dai suoi sodali individuati e coinvolti nei progetti) a società riconducibili al Clini medesimo e alla sua compagna, Martina Hauser, nonché agli altri sodali, spesso tramite complesse strutture societarie costituite anche all'estero al solo fine di schermare il proprio ruolo nella destinazione dei fondi ovvero la circostanza di essere i destinatari finali di risorse per i servizi o i lavori concessi.

L'attività del sodalizio si sviluppava prevalentemente in due distinti versanti: gli studi sul carbon footprint in Italia e gli interventi di cooperazione italiani all'estero, in attuazione del Protocollo di Kyoto.

Per quanto riguarda il primo aspetto (per il quale si procede in seno al p.p. n. 60535/2013), Corrado Clini: favoriva in maniera discrezionale talune istituzioni universitarie e fondazioni tramite elargizione di fondi del MATTM, le quali hanno ricambiato tale favore sia concedendo risorse, sia stipulando contratti di consulenza a favore di Martina Hauser e Massimo Martinelli; procedeva alla concessione di contributi a fondo perduto in regime "de minimis" ad imprese private interessate alla riduzione della Carbon Footprint (Latteria Montello S.p.a., Bauxt S.p.a., Suncover S.p.a., B. & G. Alimentare di Manfredo Pennazzi e C. Srl), contattate personalmente dallo stesso Clini ed indirizzate a servirsi, per tali studi, di società riconducibili al sodalizio, pagate con parte del contributo ministeriale; proponeva e quindi disponeva l'erogazione da parte del MATTM di contributi a diversi istituti ed enti di ricerca pubblici per programmi di implementazione della sostenibilità ambientale, inducendo in errore i dirigenti di tali istituti in ordine alla natura pubblica della CO2PRINT LLC (presentata quale "spin-off" del MATTM laddove era una società di capitali



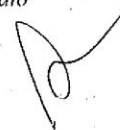
di diritto montenegrino) e quindi sulla possibilità di procedere all'affidamento diretto dell'incarico (in violazione sistematica del c.d. "codice degli appalti pubblici", D.P.R. 163/2006), facendo così dare a tale società, riconducibile alla sua compagna Martina Hauser, somme di denaro ricevuto dal MATTM costituenti il corrispettivo dell'affidamento in appalto a trattativa privata alla "CO2PRINT d.o.o." del servizio di calcolo dell'impronta di carbonio, per l'effettuazione del quale la Hauser si serviva peraltro di personale in servizio e retribuito dalla task force del Ministero nei Balcani.

Per quanto riguarda il secondo aspetto (ed in particolare il Montenegro), nell'ambito dei c.d. "steering committees" istituiti presso i vari Paesi ammessi al contributo pubblico a fondo perduto (tra cui spiccano Cina e Montenegro), i c.d. "soggetti implementatori", ossia gli appaltatori in loco, venivano normalmente scelti dalla parte italiana, ossia dal Clini e dalla Hauser, senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica ovvero con procedure di affidamento pubblico pilotate (erano gli stessi vincitori annunciati a redigere il bando); i lavori e i progetti venivano affidati prevalentemente a società o raggruppamenti societari riconducibili agli indagati o da loro controllate e/o partecipate. Gli affidamenti in Montenegro avvenivano soprattutto con il sistema delle estensioni delle attività già assegnate alle società dei sodali ("D'Appolonia S.p.a. - S.G.I. Studio Galli Ingegneria S.p.a. - Favero & Milan Ingegneria S.r.l. - DFS Montenegro Engineering") con il contratto di consulenza ed. CDM/NSSD siglato il 07/02/2008, gara alterata da un previo accordo tra i partecipanti e la stazione appaltante.

Come corrispettivo per l'affidamento di appalti di servizi, forniture e lavori alle società dei sodali, questi ultimi riconoscevano al Clini, alla Hauser e a loro congiunti denaro o altre utilità, attraverso prestazioni professionali (vere o fittizie), assunzioni, incarichi, rimesse in denaro ed altre utilità tra cui servizi personali di accompagnamento e security in favore di Martina Hauser, della figlia Rebecca Jovicevic e di Corrado Clini.

In estrema sintesi, la struttura associativa era organizzata e operava con precisa suddivisione in ruoli:

- Corrado Clini, vertice dell'associazione, nella sua qualifica indirizzava discrezionalmente i fondi ministeriali, spesso contattando in prima persona i beneficiari del contributo, e sceglieva, in concorso con gli altri sodali del territorio di riferimento, i soggetti implementatori;
- Martina Hauser, compagna di Corrado Clini, costituiva lo snodo fondamentale dell'associazione sul versante balcanico e sul carbon footprint: anch'essa consulente del Ministero dell'Ambiente italiano, con relazioni personali in Montenegro con rappresentanti delle Istituzioni locali, nonché coordinatrice, tra l'altro, delle attività sviluppate nell'area balcanica (task force di Belgrado);
- Augusto Pretner Calore, strettamente legato a Corrado Clini quantomeno fin dal 1996 e Martina Hauser, Rappresentante legale della DFS Engineering Italia S.r.l.; vice presidente del Consiglio di Amministrazione, direttore tecnico, consigliere e procuratore generale dello Studio



Galli Ingegneria S.p.a. - SGI Spa; membro del Consiglio di Amministrazione della DFS (Montenegro) Engineering d.o.o.; legale rappresentante della DFS (Beijing) Engineering Consultants Co. Ltd, tramite le società anzidette, in Italia e all'estero, Cina e Montenegro, ha potuto ottenere commesse finanziate e/o cofinanziate con fondi provenienti dal Ministero dell'Ambiente italiano, nello specifico, dalla Direzione Generale già retta da Corrado Clini;

- Marco Cremonini (procuratore e managing director della D'Appolonia Spa; consigliere della DFS Engineering Italia Srl; presidente del CdA della DFS Montenegro Engineering d.o.o.; vice presidente del CdA della DFS (Beijing) Engineering Consultants Co., Ltd.), tramite le società anzidette, in Italia e all'estero, ha potuto ottenere commesse finanziate e/o cofinanziate con fondi provenienti dal Ministero dell'Ambiente italiano, nello specifico, dalla Direzione Generale già retta da Corrado Clini;

- Sandro Favero (rappresentante legale e socio di maggioranza della F&M Ingegneria S.p.a.; consigliere della DFS Engineering Italia Srl; consigliere della DFS Montenegro Engineering D.O.O.; direttore del CdA della DFS (Beijing) Engineering Consultants Co., Ltd.), tramite le società anzidette, in Italia e all'estero, Cina e Montenegro, ha potuto ottenere commesse finanziate e/o cofinanziate con fondi provenienti dal Ministero dell'Ambiente italiano, nello specifico, dalla Direzione Generale già retta da Corrado Clini;

- Pietro Lucchese, rappresentante legale del Gruppo Rem S.r.l. con socio unico, titolare di rapporti confidenziali sia con Clini che (soprattutto) con la Hauser. Grazie all'appartenenza al sodalizio ha potuto consolidare il suo ruolo di "accompagnatore" delle imprese o degli Enti interessati a sottoscrivere Accordi Volontari o partecipare a bandi di finanziamento del MATTM ottenendo dalle medesime imprese o Enti contratti per le attività di comunicazione e di calcolo della CO2. Inoltre, la sua azienda ha ottenuto incarichi finanziati con denaro proveniente dal MATTM in Italia e all'estero;

- Stefano Banini, ingegnere, referente scientifico e amministrativo dei Consorzi C.U.R.S.A. e C.U.E.I.M. Grazie all'appartenenza al sodalizio ha ottenuto vantaggi in favore dei predetti Consorzi in cambio dell'accettazione delle decisioni emananti dal vertice dell'associazione e ha corrisposto ingenti somme alla Hauser, alla moglie di Strambaci e a Martinelli.

Le società riconducibili al sodalizio, destinatarie dirette o indirette di erogazioni da parte del MATTM, erano principalmente le seguenti (oltre ad altre a vario titolo ai medesimi riconducibili):

- Consorzio DFS (poi trasformato nella DFS Engineering Italia Srl), principale società promossa dal sodalizio, composta dalla D'Appolonia S.p.a., dalla F&M Ingegneria S.p.a., già Favero&Milan Ingegneria S.r.l. e poi S.p.a. e ancora F&M Ingegneria SpA, e dallo Studio Galli Ingegneria S.p.a. (ora Srl), i cui gestori erano Marco Cremonini, Sandro Favero ed Augusto Premier Calore, il quale consorzio in data 27/04/2007 per il tramite del suo Consiglio Direttivo decide la stabilizzazione del rapporto di "sponsorizzazione", portato avanti da Corrado Clini e Martina Hauser, attraverso

l'inserimento nelle controllate estere DFS (Montenegro) Engineering DOO e DFS (Beijing) Engineering Consultants Co. Ltd, entrambe partecipate dalla società anglosassone North Stoke Limited, all'epoca di proprietà di Corrado Clini e Martina Hauser al 50% ciascuno (il Clini nel mese di giugno 2009 cederà formalmente la propria quota alla Hauser);

- *D'Appolonia Spa, di cui era managing director e procuratore Marco Cremonini;*
- *Studio Galli Ingegneria Spa, di cui era vice presidente del Consiglio di Amministrazione, direttore tecnico, consigliere e procuratore generale Pretner Calore Augusto;*
- *F&M Ingegneria S.p.a., di cui Sandro Favero era rappresentante legale e socio di maggioranza;*
- *la CO2Print, riconducibile a Martina Hauser e Ivana Radulovic;*
- *i consorzi universitari CURSA e CUEIM, riconducibili al Banini.*

Come corrispettivo per l'affidamento di appalti di servizi, forniture e lavori alle società dei sodali, questi ultimi riconoscevano al Clini e alla sua compagna Martina Hauser, denaro o altre utilità meglio descritti al Capo che segue.

Reato commesso in Roma ed altri luoghi nel periodo dal 16/11/2011 al 28/04/2013.

Clini Corrado

B) delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 319 c.p., perché, nell'esercizio delle funzioni di Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per i fatti indicati al Capo A) che precede e nei Capì che seguono, esercitando i compiti di Ministro, poneva la sua pubblica funzione stabilmente al servizio del gruppo economico-affaristico descritto in precedenza, compiendo fatti contrari ai doveri di ufficio ed omettendo altresì di astenersi in presenza di un interesse proprio e di propri congiunti.

L'attività del Clini si svolgeva attraverso due canali distinti, quello nazionale e quello estero, come specificato al Capo A) nonché nelle imputazioni di cui al citato p.p. 60535/2014, di cui si allega la richiesta di rinvio a giudizio.

Complessivamente, per effetto delle condotte descritte nel presente Capo, il sodalizio criminale otteneva nel corso degli anni la disponibilità di 112.522.490,22 Euro, pari alla somma dei finanziamenti erogati dal MATTM alle società a detto sodalizio riconducibile, su un complessivo stanziato di 230.196.586,03 € per i vari progetti in esame.

In corrispettivo della corruzione il Clini e i suoi accoliti ottenevano, nel periodo in cui il Clini ha ricoperto il munus ministeriale:

- *l'affitto pagato per il fittizio utilizzo dell'abitazione di proprietà di Martina Hauser, sua compagna, da parte della DFS Montenegro Engineering doo che nell'arco temporale 06/12/2011-01/04/2013, in cui Corrado Clini era Ministro, è stato pari a euro 48.000;*
- *nell'ambito del progetto Green & Blue Economy (GBE), che la D'Appolonia S.p.a., in ordine alla Resource Efficiency Unit (REV), contrattualizzava la CO2Print doo di Martina Hauser,*

pagando 69.100 euro:

- i servizi di security e accompagnamento in suo favore e in favore di Martina Hauser, per i quali sono stati certamente erogati nell'arco temporale (05/12/2011 - 11/03/2013) in cui Corrado Clini era Ministro, euro 115.000, pagati dalla DFS Montenegro Engineering doo;
 - il pagamento dell'affitto e delle spese condominiali degli appartamenti ubicati a Roma, via , per 15.400 € nel periodo 05/12/2011 - 14/01/2013 effettuato alla REM Spa poi Gruppo REM Srl di Pietro Lucchese;
 - da parte della Euro Mee S.r.l, il contratto per la compagna Martina Hauser alla quale nel periodo 28/11/2011-27/02/2013 sono stati pagati 63.504,00 €;
 - il contratto per la Co2 Print doo sottoscritto con Angelantoni CO2 Srl;
 - i contratti per la compagna Martina Hauser, per Massimo Martinelli e per la moglie di Antonio Strambaci stipulati con i Consorzi CURSA e CUEIM i quali, nel periodo in cui il Clini era Ministro hanno ricevuto rispettivamente 163.987,93 €, 7.767,97 € e 157.644,52 €.
- Reato commesso in Roma ed altri luoghi nel periodo dal 16/11/2011 al 28/04/2013

Clini Corrado, Favero Sandro, Martina Hauser

C) Delitto p. e p. dagli articoli 110-353 c.p. per avere, in concorso tra loro, turbato la libertà degli incanti e segnatamente la gara ristretta a inviti per lo "Sviluppo di un Eco-Master Plan per l'Area del Campus Universitario e il Design di un Palazzo Eco-Efficiente a Podgorica" del valore di 1.000.000 di euro indetta con lettera di invito datata 08/07/2008 dal Ministero del Turismo e dell'Ambiente del Montenegro, lettera (contenente invito, istruzioni per la partecipazione nonché formulari e istruzioni per la determinazione delle qualifiche dei candidati) preparata dalla D'Appolonia Spa, in persona di Marco Cremonini e Gianluca Cassulo. Anche gli altri soggetti invitati alla gara sono stati individuati dal Cassulo e dalla Favero & Milan (tra l'altro tra soggetti non interessati), invece che dal Ministero montenegrino. La gara è stata vinta dalla Favero & Milan Ingegneria, scelta tra i tre componenti della DFS Montenegro, unico soggetto a presentare una offerta. Tutti i successivi interventi sono stati affidati a trattativa privata come mera "estensione" del presente contratto (delitto ordinario prescritto, si riporta solo quale antecedente del reato che segue).

Come estensione del citato progetto alla Favero & Milan è stato assegnato anche il contratto di Design supervision per un importo complessivo di 703.143,00 euro. In particolare, Corrado Clini, ha fatto in modo che quest'ultima attività fosse affidata direttamente alla Favero & Milan Ingegneria Spa per il suddetto importo. Per dare una cornice di legalità a questa operazione, in data 12/11/2012 è stato firmato da Corrado Clini, in qualità di Ministro in rappresentanza del Governo Italiano, e dal Governo Montenegrino un annesso al memorandum del 2004 in cui si fa riferimento al fatto di affidare gli appalti senza effettuare delle gare e applicando, ove possibile, i principi PRAG della Commissione Europea benché la parte italiana non abbia mai voluto tenerne conto nonostante la

volontà delle Autorità montenegrine. Le procedure Prag riguardano la guida pratica pubblicata dalla Commissione Europea per l'aggiudicazione di appalti e l'attribuzione di sovvenzioni, che contribuisce a garantire che contraenti e i beneficiari delle sovvenzioni siano selezionati secondo criteri imparziali e ad assicurare che si ottenga l'offerta economicamente più vantaggiosa, con la piena trasparenza che è dovuta quando si utilizzano fondi pubblici.

Il finanziamento del progetto è avvenuto con i seguenti atti della Direzione Generale retta da Clini:

- decreto prot. nr. SEC-DEC-2012-0000742 del 25/09/2012 firmato da Mariano Grillo in qualità di Direttore Generale ad interim con cui si autorizza il trasferimento di 1.000.000 euro a favore del Ministero montenegrino per lo Sviluppo Sostenibile ed il Turismo per l'Eco Efficient Building;
- decreto prot. n. 0020295-13-03-2013 - SEC-III del 13/03/2013 firmato da Mariano Grillo in qualità di Direttore Generale ad interim con cui si trasferisce la somma di 1.500.000 euro al Ministero delle Finanze montenegrino;
- decreto prot. n. 0003570 /SEC del 19/03/2014 firmato da Corrado Clini in qualità di Direttore Generale. Con questo decreto si impegnano 2.000.000 di euro e se ne trasferiscono al Ministero delle Finanze montenegrino 1.500.000 euro.

Viepiù la DFS Montenegro Engineering doo ha chiesto di partecipare agli utili del contratto di supervisione, poiché tali denari sarebbero serviti a coprire i costi:

- (a) del nuovo contratto di security stipulato in data 01/03/2013 con la Mars Security & Logistics Service Ltd, società riconducibile a Mario Salvatori, faciotum di Clini, per i servizi resi nei suoi confronti e della compagna, Martina Hauser;
- (b) dell'affitto dell'appartamento di proprietà di Martina Hauser.

Fatti avvenuti in Italia e in Montenegro dal 26/04/2012 al 02/07/2013.

Corrado Clini, Marco Cremonini, Martina Hauser

D) Delitto p. e p. dagli articoli 110-353 c.p. per avere turbato la libertà degli incanti e segnatamente aver pressato le Autorità montenegrine, minacciando la sospensione dei finanziamenti, affinché anche per il progetto Green & Blue Economy (GBE) e per la connessa istituzione della Resource Efficiency Unit venisse utilizzato il metodo delle estensioni contrattuali assegnando l'attività al raggruppamento D'Appolonia Spa-Favero & Milan - SGI Spa - DFS Montenegro Engineering doo in luogo dell'effettuazione di una gara, come richiesto inizialmente dalla controparte montenegrina.

In merito al progetto Green & Blue Economy (GBE), la D'Appolonia S.p.a., quale leader del raggruppamento di imprese vincitore del Consultancy Service per le attività legate ai CDM/NSSD, avrebbe ricevuto euro 600.000 di cui euro 60.000 costituirebbero la parte destinata alla DFS

Engineering doo, mentre in ordine alla Resource Efficiency Unit (REU) avrebbe ricevuto euro 800.000.

Il Progetto Green & Blue Economy (GBE) nella Baia delle Bocche di Cattaro e l'Istituzione della Resource Efficiency Unit (REU) sono stati finanziati con denaro proveniente dalla Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente Italiano retta da Corrado Clini. In particolare il denaro è stato trasferito in Montenegro con i decreti (vgs. allegato n. 368) di seguito elencati:

- Decreto n. 0035061 - SEC - III del 03/05/2013 firmato da Corrado Clini per un importo di 900.000,00 Euro;

- Decreto n. 0048085 SEC del 28/11/2013 firmato da Corrado Clini per un importo di 450.000,00 Euro. Questa somma rappresenta la cifra complementare, in considerazione del denaro residuo presente nel Fondo EMIF, per il raggiungimento di 800.000 euro relativa al costo del progetto per l'istituzione della REU.

Per quest'ultimo contratto la D'Appolonia S.p.a. ha contrattualizzato la CO2Print doo di Martina Hauser, compagna di Clini, pagando complessivi euro 69.100 trail 23 maggio e il 6 giugno 2014.

Fatti avvenuti in Italia e in Montenegro alle date sopra indicate.

Corrado Clini, Marco Cremonini, Martina Hauser

E) Delitto p. e p. dagli articoli 110-353 c.p. per avere turbato la libertà degli incanti e segnatamente per aver assegnato senza gara, nonostante le Autorità montenegrine ritenessero il contratto non in linea con le procedure, il progetto Dispersed Power Generation (DPG) (riguardante la definizione del potenziale della produzione di energia dispersa per promuovere l'uso di energie rinnovabili, come fonti alternative di energia, per le aree isolate e rurali nonché l'implementazione della produzione di energia dispersa in luoghi selezionati sia sulla rete elettrica esistente, sia nelle aree isolate) utilizzando quale escamotage il sistema dell'estensione del contratto di consulenza ed. CDM/NSSD siglato il 07/02/2008 al raggruppamento D'Appolonia S.p.a. - Studio Galli Ingegneria Spa. - Favero & Milan Ingegneria Sr.I. - DFS Montenegro Engineering d.o.o. (per quest'ultimo trattasi di delitto ordinario si riporta solo quale antecedente).

Il progetto DPG veniva proposto il 12/12/2011 da Corrado Clini in qualità di Ministro durante lo Steering Committee e Martina Hauser ha rivestito un ruolo di rilievo in relazione agli aspetti gestionali inerenti il progetto. Il progetto è stato assegnato per un importo di 500.000 euro, Iva esclusa, alla D'Appolonia S.p.a., quale membro del "team DFS", ed è stato siglato da Marco Cremonini. Una parte delle attività inerenti il progetto in trattazione è stata assegnata dalla D'Appolonia S.p.a. alla DFS Montenegro Engineering doo; nello specifico, per un importo che sarebbe pari a 50.000 euro di cui 37.500 euro pagati attraverso compensazione.

Fatti avvenuti in Italia e in Montenegro dal 12/12/2011 al 02/07/2013.

Con l'aggravante di cui all' art. 319-bis cp essendo i fatti cointestati relativi alla stipulazione di contratti in cui è interessata l'amministrazione di appartenenza.

Con l'aggravante di cui agli artt. 3 e 4 della legge n. 146/2006, avendo gli imputati costituito un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato al fine di commettere più reati transnazionali.

OSSERVA

Il presente procedimento prende le mosse da indagini svolte da personale della Guardia di Finanza compendiate in tre informative che sono state prodotte e sommariamente illustrate dal Pubblico Ministero nella sua richiesta. Si tratta:

- dell'informativa riepilogativa n. 60605 redatta il 14.5.2018 dal Nucleo Speciale Tutela Spesa Pubblica della GDF in cui sono ricostruiti anni di attività ritenute illecite grazie anche agli esiti di rogatorie internazionali (eseguite in Gran Bretagna, Svizzera, Hong Kong, Montenegro);
- dell'informativa n. 138541 del 19.10.2016 redatta dallo stesso ufficio di P.G. nell'ambito del procedimento n. 30844/2015 R.G.N.R.;
- dell'informativa n. 96068 del 14.7.2016 redatta dallo stesso ufficio di P.G. nell'ambito del procedimento n. 35204/2016 R.G.N.R.

Ritiene il collegio, per evitare inutili duplicazioni, di riportare integralmente tale richiesta che contiene tutti i fondamentali elementi risultanti dalle informative di P.G., con la precisazione che, con riferimento al procedimento n. 30204/2015 R.G.N.R. e n. 7/2015 R.G. reati ministeriali, avente ad oggetto fatti connessi a quelli per cui si procede, sulla scorta della consulenza tecnica disposta nel corso delle indagini preliminari il pubblico ministero ha formulato richiesta di archiviazione.

... Segue richiesta del P.M.

Nell'ambito dei fatti rappresentati nella C.N.R. della G. di F. prot. n. 96068 del 14/07/2016 e nell'annotazione di p.g. riepilogativa trasmessa dalla G. di F. prot. n. 60605 del 14/05/2018 è stata comprovata l'esistenza di un'associazione convergente sulla figura di Corrado Clini, creata al fine di poter attingere, grazie anche alle società riconducibili ai sodali dell'organizzazione, più fondi possibili da quelli destinati dal Ministero dell'Ambiente italiano alle varie attività di sviluppo ambientale avviate in Montenegro,

facendo perno sul ruolo e sul prestigio dei gestori degli accordi ovvero Corrado Clini in qualità di Direttore Generale e, per un breve periodo, di Ministro, e Martina Hauser, compagna dello stesso Clini, e tenutaria di relazioni personali in Montenegro con rappresentanti delle Istituzioni locali nonché coordinatrice delle attività sviluppate nell'area balcanica tramite il suo incarico di vertice nella Task Force Central and Eastern Europe del Ministero dell'Ambiente italiano. Tale struttura associativa è avvalorata *in primis*, dal verbale del Consiglio Direttivo del Consorzio DFS datato 27/04/2007, principale società sponsorizzata dal sodalizio costituita dal trio D'Appolonia Spa - Favero & Milan Ingegneria Spa - Studio Galli Ingegneria Spa, i cui gestori erano Marco Cremonini, Sandro Favero e Augusto Pretner Calore, in cui è stata decisa la stabilizzazione del rapporto di "sponsorizzazione", supportato da Corrado Clini e Martina Hauser attraverso l'inserimento, nelle controllate estere DFS (Montenegro) Engineering DOO e DFS (Beijing) Engineering Consultats Co. Ltd, della società anglosassone North Stoke Limited riconducibile a Corrado Clini e Martina Hauser.

La DFS Montenegro Engineering doo, e quindi le consociate D'Appolonia Spa - Favero & Milan Ingegneria Srl - Studio Galli Ingegneria Spa, nel tempo, hanno ricambiato il sostegno di Corrado Clini, ottenuto anche in tempi antecedenti la sua nomina a Ministro, elargendo numerose utilità.

Per le finalità richieste da codesto Collegio si evidenziano, in particolare, quelle ricadenti nel periodo in cui Corrado Clini svolgeva la funzione di Ministro dell'Ambiente, cioè a far data dal 16/11/2011 al 28/04/2013, la cui elargizione, tuttavia, era già iniziata in tempi antecedenti:

- l'affitto fittizio pagato per l'utilizzo dell'abitazione di proprietà di Martina Hauser, compagna di Corrado Clini, da parte della DFS Montenegro Engineering doo ed alla quale, dal 01/07/2008 al 02/07/2013, sono stati certamente erogati euro 151.800, probabilmente da aumentare a euro 175.800. Nell'arco temporale (06/12/2011- 01/04/2013) in cui Corrado Clini era Ministro la Hauser ha ricevuto euro 48.000;
- i servizi di security e accompagnamento in favore di Corrado Clini e Martina Hauser, per i quali sono stati certamente erogati euro 481.800 (dato aggiornato in riferimento alle informazioni giunte dalle Autorità maltesi e comunicate dalla G. di F. con l'annotazione di p.g. n. 158462 del 28/11/2016), a fronte di diversi contratti stipulati dal 2009 al 2013 tra la DFS Montenegro Engineering doo e le

società Building Services Soc. Coop., M.D.L. Group Coop, Mars Security & Logistics Service Ltd, tutte riconducibili a Mario Salvatori, factotum del Clini. Nell'arco temporale (05/12/2011-11/03/2013) in cui Corrado Clini era Ministro, il medesimo e la compagna hanno ricevuto servizi per euro 115.000.

Per una più completa comprensione del contesto in parola si riepilogano di seguito i fatti per i quali Corrado Clini ha ricevuto le predette utilità e che hanno visto azioni concrete commesse nell'esercizio delle funzioni di Ministro.

Tuttavia si ribadisce che tali azioni derivano da attività poste in essere già nell'ambito del suo ruolo di Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente.

In primo luogo è opportuno segnalare il contratto "Consultancy Services to the Ministry of Tourism and Environmental Protection in the sectors of the Clean Development Mechanism (CDM) of the Kyoto protocol and of the National Strategy for Sustainable Development (NSDD)" descritto al successivo Capitolo 2. sub. a) e la circostanza afferente la progettazione dell'Eco-Efficient Building di Podgorica, descritto al successivo Capitolo 2. sub. b).

a) Fatti di cui al paragrafo 6.b.2) della C..N.R. trasmessa dalla G. di F. prot. n. 96068 del 14/07/2016 e riepilogati nel paragrafo 6.b.2) del Capitolo dedicato al Comparto Montenegro dell'annotazione trasmessa dalla G. di F. prot. n. 60605 del 14/05/2018:

Corrado Clini, nell'ambito della struttura associativa illecita rilevata, sulla scorta della asserita necessità di assicurare continuità tra la fase di progettazione e di design (assegnata come riportato al successivo Capitolo 2. sub b) e per la quale Corrado Clini, in qualità di Direttore Generale si è impegnato dal 30/01/2007 al 25/03/2010), e quella di supervisione, ha fatto in modo che quest'ultima attività fosse affidata direttamente alla Favero & Milan Ingegneria Spa per un importo complessivo di euro 703.143,00.

Tra l'altro, proprio per dare una cornice di legalità, in data 12/11/2012 è stato firmato da Corrado Clini, in qualità di Ministro in rappresentanza del Governo Italiano, e dal Governo Montenegrino un annesso al memorandum del 2004 in cui si fa riferimento al fatto di affidare gli appalti senza effettuare delle gare e applicando, ove possibile, i principi PRAG della Commissione Europea benché la parte italiana non abbia mai voluto tenerne conto nonostante la volontà delle Autorità montenegrine. Le procedure Prag riguardano la guida pratica pubblicata dalla

Commissione Europea per l'aggiudicazione di appalti e l'attribuzione di sovvenzioni, che contribuisce a garantire che contraenti e i beneficiari delle sovvenzioni siano selezionati secondo criteri imparziali e ad assicurare che si ottenga l'offerta economicamente più vantaggiosa, con la piena trasparenza che è dovuta quando si utilizzano fondi pubblici. Il predetto progetto è stato finanziato con fondi provenienti dal Ministero dell'Ambiente italiano.

Dalle indagini è emerso che la DFS Montenegro Engineering doo ha chiesto di partecipare agli utili del contratto di supervisione, poiché tali soldi sarebbero serviti a coprire i costi:

- (a) del nuovo contratto di *security* stipulato in data 01/03/2013 con la Mars Security & Logistics Service Ltd, società riconducibile a Mario Salvatori, factotum di Clini, per i servizi resi nei suoi confronti e della compagna, Martina Hauser;
- (b) dell'affitto dell'appartamento di proprietà di Martina Hauser.

In relazione a quanto richiesto da codesto Collegio si specifica che:

- in uno scambio di e-mail, rinvenuto nei dispositivi informatici sequestrati a Sandro Favero socio di maggioranza e, per un periodo, rappresentante legale della F&M Ingegneria Spa (in precedenza denominata Favero & Milan Ingegneria Srl poi Spa), è emerso che il 26/04/2012 Christian Melis (referente del Ministero dell'Ambiente in Montenegro) ha scritto alla casella di posta elettronica *montenegro@favero-milan.com*, riferibile a tale Rade Batinica, notiziando, per conoscenza, anche Martina Hauser e Sandro Favero, indicando, tra l'altro: " ... Come avevo già anticipato è fondamentale che il Ministero montenegrino riesca a giustificare la necessità di questo nuovo contratto con F&M, altrimenti non si avrà mai l'approvazione della Corte di revisione

In ordine a questa e-mail, nell'ambito di specifici sommarie informazioni, è stata posta la seguente domanda a Christian Melis: "Per quale motivo Lei interviene nella preparazione del contratto che la Favero&Milan Ingegneria Spa avrebbe dovuto stipulare con il Ministero montenegrino per le attività di supervisione? Per quale



motivo Lei spiega alla Favero&Milan che il Ministero montenegrino doveva essere messo in condizione di giustificare la necessità di questo nuovo contratto?"

La risposta fornita, è stata:

"Il mio intervento è stato necessario affinché la documentazione fosse completa, mentre per quanto riguarda la necessità di giustificare questo nuovo contratto da parte del Ministero montenegrino, ho ricevuto istruzioni in tal senso da Martina Hauser o dal dr. Clini, anche al fine di sbloccare la situazione di impasse relativa al progetto e di portarlo avanti".

- tra il 13 ed il 16/07/2012 vi è stato uno scambio di e-mail tra Roberto Binatti e Lorenzo Facco che ha visto, tra gli altri, informati per conoscenza, Martina Hauser e Marco Cremonini. In allegato alla e-mail del 16/07 è stata rinvenuta la bozza del XVI Steering Committee tenutosi a Podgorica il 07/07/2012, cui hanno partecipato numerosi soggetti tra cui **Corrado Clini, in qualità di Ministro dell'Ambiente**, Predrag Sekulic (Ministro dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro), Sergio Barbanti (Ambasciatore d'Italia in Montenegro), Martina Hauser, Roberto Binatti, Christian Melis, Jelena Knezevic, Marco Cremonini, Gianluca Cassulo e Lorenzo Facco. In ordine all'Eco-Efficient Building si legge, tra l'altro: "*... Il Ministro Sekulic aggiunge anche che è necessario firmare un Annesso al Memorandum of Understanding del 2004 che, riguardo ai progetti realizzati nell'ambito della Cooperazione Ambientale Italia-Montenegro, stabilisca il ricorso, in materie di Public Procurement, alle norme montenegrine. In questo modo, oltre a garantire l'esenzione da IVA, si ottiene la possibilità di dare continuità alle attività in corso con le aziende italiane senza fare ricorso a nuovi tender. Soltanto dopo la firma di tale Annesso (la cui bozza è già redatta e i contenuti approvati dallo Steering Committee) si potrà procedere con la firma di un Contract Service tra ministero montenegrino e società Favero & Milan per l'assistenza e il supporto ai lavori di realizzazione dell'EcoBuilding".*

L'Annesso a cui si fa riferimento è il documento siglato in data 12/11/2012 dal Governo italiano (nella persona dell'allora Ministro, Corrado Clini) e da quello montenegrino, già citato, che ha governato e sostituito i precedenti accordi.

All'art. 8 le parti hanno stabilito che gli appalti finanziati con le risorse allocate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana, attraverso il fondo EMIF (Environment Montenegrin-Italian Facility),



sarebbero stati esenti dall'applicazione della Legge montenegrina sugli appalti pubblici in conformità con l' art. 3, paragrafo 1, punto 2 di detta legge.

Le motivazioni legate a questo nuovo documento erano, in realtà, connesse alla sola questione I.V.A. Infatti, in una e-mail, in lingua inglese, inviata il 25/06/2012 da Jelena Knezevic a Christian Melis si legge: "Caro Chris, ho cercato di spiegare nella nostra comunicazione telefonica, così come durante i nostri incontri. Il MoU è stato firmato nel 2004 con il Montenegro, che non era uno stato indipendente, quindi nel MoU mancano alcuni elementi importanti che ci permetteranno di andare in esenzione IVA. Pertanto abbiamo deciso di andare con l'annesso al MOU esistente dal 2014 che sarà sottoposto al Governo per tutte le procedure future. La situazione attuale è che l'IVA può essere esclusa oltre che dal Ministero delle finanze o dal Ministero degli Affari Esteri o secondo entrambe le regole. Sulla base della situazione selezioniamo quale procedura applicare. Dato che l'importo per l'Eco Building è grande, è importante e dobbiamo andare oltre il Ministero della Finanze. Per i progetti più piccoli stavamo utilizzando la procedura con il Ministero degli Affari Esteri. Se la procedura è pienamente rispettata prima dobbiamo andare al Ministero delle Finanze, e poi al Ministero degli Affari Esteri, ma per semplificare le procedure stiamo facendo sforzi per ottenere il permesso in un solo passo";

- il 18/12/2012 si è tenuto il *XVII Steering Committee* a cui hanno partecipato, tra gli altri, **Corrado Clini, quale Ministro del MATTM**, Branimir Gvozdenovic, quale Ministro dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro, Martina Hauser, Roberto Binatti, Simona Pulcinelli, Jelena Knezevic e Marco Cremonini. Nel corso dell'incontro, tra l'altro, si è discusso del "*Service Contract for design supervision*". In particolare, la Knezevic ha rappresentato che nel "*Service contract for design supervision services*" è necessario fare due modifiche: riguardo il contenuto del contratto proposto e riguardo la proposta dell'importo dei fondi previsti, per le attività da realizzare" ed ha proposto "ai rappresentanti italiani e montenegrini di procedere ad una analisi congiunta e di fornire la proposta del contratto con le modifiche, introdotte in base ai risultati dell'analisi". Corrado Clini "concorda affinché gli esperti italiani e montenegrini lavorino insieme per trovare una soluzione." e aggiunge che "per l'anno 2013 la parte italiana prevede di fornire 1.500.000 €" per la realizzazione del progetto pilota Eco-building (...);



- pertanto, in considerazione delle decisioni sopra indicate, il 24/01/2013 Federico Zaggia, socio della F&M Ingegneria Spa, ha inviato a Roberto Binatti, funzionario del Ministero dell'Ambiente italiano, la seguente e-mail, rinvenuta, in formato cartaceo, durante le perquisizioni alla F&M Ingegneria Spa:

“Caro Roberto, in relazione a quanto discusso durante l'ultimo SC in merito al contratto di Project Supervision dell'Ecobuilding e precisamente alla richiesta di rivedere tra le Parti il costo di tale attività, inviamo in allegato un quadro economico di dettaglio degli importi necessari per l'attività di Project Supervision, elaborato anche a seguito dei recenti incontri con IMELS. L'importo ridotto si riferisce a tre anni di attività. Se d'accordo chiediamo di inoltrarlo al Ministero Montenegro per poter procedere all'affidamento dell'incarico e quindi poter dare inizio alle attività sempre più necessarie in relazione all'avanzamento del cantiere.”

In allegato alla citata e-mail si trova il prospetto economico di dettaglio richiamato, riportante l'importo complessivo di euro 703.143,00;

- con lettera del 21/02/2013, in lingua inglese, il Ministro montenegrino Branimir Gvozdenovic **ha chiesto al Ministro Clini** l'erogazione di euro 2.750.000,00 e, con decreto prot. n. 0020295 del 13/03/2013, Mariano Grillo, in qualità di Direttore Generale *ad interim* della DGSSCE, ha disposto il trasferimento di euro 1.500.000,00 a favore del Ministero Montenegro per lo Sviluppo Sostenibile ed il Turismo;

- il 19/04/2013 è stato stipulato il *“Service contract for provision of the design supervision services for Eco-Efficient Building in Podgorica which will accommodate the offices of the Ministry of Sustainable Development and Tourism”*, prot. 01-60/22-2012, per un importo complessivo di euro 703.143,00, Iva esclusa. Il contratto, in lingua inglese e rinvenuto presso gli uffici della Favero & Milan Ingegneria Spa, è firmato da Branimir Gvozdenovic (Ministro dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro), da Sandro Favero, per la Favero & Milan Ingegneria Spa, e da Sonja Jelovac-Radovic, quale direttore dello Studio Synthesis Architecture and Design.

In ordine all'argomento in trattazione è di notevole interesse l'e-mail, in lingua inglese, inviata in data 17/12/2013 da Jelena Knezevic a Roberto Binatti, indirizzata, per conoscenza, a Lorenzo Facco, individuata all'interno di quella inoltrata da Roberto Binatti a Corrado Clini il 07/01/2014, in cui la Knezevic scrive: *“Caro Roberto,*



A nome del Primo Ministro Branimir Gvozdenovic, vorrei informarvi sullo stato dei contratti in sospeso sul Progetto "costituzione dell'unità EFFICIENZA DELLE RISORSE DEL MONTENEGRO" e del progetto "ADRICOSM II".

A seguito della discussione e della relativa conclusione dell'ultima sessione dello Steering Committee per la cooperazione Bilaterale tra Italia e Montenegro, tenutasi il 28 novembre a Podgorica, entrambi i contratti sono stati oggetto di procedure di approvazione formale. Così come definito dalle regole e dalle procedure interne del Montenegro, la firma dei contratti deve essere preceduta dall'approvazione degli uffici competenti per le questioni giuridiche ed economiche del Ministero per lo sviluppo sostenibile e il turismo, così come l'approvazione di altre istituzioni nazionali rilevanti come la Direzione degli appalti pubblici.

In linea con le conclusioni della valutazione dettagliata dei meccanismi di attuazione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Montenegro in materia di cooperazione per la tutela dell'ambiente (Accordo intergovernativo), che sono stati ottenuti nella fase preparatoria delle procedure di gara per la seconda fase della costruzione dell'Eco-Building, è stato chiesto con forza che tutte le attività che sono oggetto di un finanziamento attraverso donazioni all'EMIF vengano realizzati secondo le precise disposizioni di legge di questo raccordo intergovernativo. Inoltre, si è arrivati alla conclusione che i contratti sulla qualità dell'aria, il Master Plan per GBE nella Baia di Kotor e il Service Contract per la fornitura di servizi di supervisione e progettazione per la costruzione del palazzo Eco-efficiente a Podgorica che ospiterà gli uffici del Ministero dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo, non sono stati firmati in piena armonia con le disposizioni dell'accordo intergovernativo.

Ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo Intergovernativo, Contratti e Appalti devono essere fatti in modo che gli appalti finanziati da risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana attraverso il Fondo Ambientale Italo-montenegrino (EMIF) sono esentati dall'applicazione della legge sugli appalti pubblici ("Gazzetta Ufficiale del Montenegro 42/11"), ai sensi dell'art. 3, paragrafo 1, punto 2 di detta legge. Ma allo stesso tempo gli Stati firmatari applicano nelle loro procedure, ove possibile, i principi della Guida pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne (PRAG) nelle proprie procedure di appalto.

Nell'ambito di tali disposizioni, il Governo del Montenegro ha accettato che non si applichi la legge sugli appalti pubblici ("Gazzetta Ufficiale del Montenegro 42/11", sulle allocazioni EMIF, ma è necessario applicare le procedure PRAG. Ogni attività deve essere basata su pertinenti procedure giuridiche che in questo caso significa applicazione dei principi PRAG. Pertanto la parte italiana può applicare le procedure PRAG in Italia, basandosi sulle società rilevanti per la realizzazione delle attività in Montenegro che possono essere selezionato. La parte italiana ha anche la possibilità di trasmettere all'autorità competente in Montenegro l'attuazione delle procedure PRAG. Siamo aperti ad accettare quale di queste modalità la parte italiana trova più adatta per l'applicazione dell'articolo 8 dell'accordo intergovernativo ..."

Quindi si rileva che Jelena Knezevic, su indicazione del Ministro montenegrino Branimir Gvozdenovic, chiarisce che ~~"è stato chiesto con (orsa che tutte le attività che sono oggetto di un finanziamento attraverso donazioni all'EMIF vengano realizzati secondo le precise disposizioni di legge di questo accordo intergovernativo"~~ ovvero ai sensi dell'articolo 8 del citato Accordo; per cui i contratti dovevano essere fatti in modo che gli appalti finanziati da risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana attraverso il Fondo Ambientale Italo-montenegrino (EMIF) fossero esentati dall'applicazione della legge sugli appalti pubblici ("Gazzetta Ufficiale del Montenegro 42/11"), ai sensi dell'art. 3, paragrafo 1, punto 2 di detta legge e che fossero applicati i principi della guida Pratica alle Procedure Contrattuali per le Azioni Esterne dell'UE (PRAG). Infatti, la Knezevic puntualizza che *"non sono stati armati in piena armonia con le disposizioni dell'accordo intergovernativo"* sia i contratti menzionati nella e-mail sia il contratto sul servizio di supervisione per la costruzione dell'Eco-Building in quanto **non rispettosi del secondo comma dell'articolo 8 poichè il Governo montenegrino riteneva "necessario applicare le procedure PRAG"**.

Che la volontà italiana fosse, invece, quella di evitare la pubblicazione di bandi di gara si palesa, per la prima volta, in merito al progetto che ha interessato l'area montana di Kolasin. Infatti, è proprio in questa circostanza che si rileva l'azione italiana intenta, da un lato, ad evitare procedure di gara aperte, dall'altro, ad affidare direttamente la realizzazione dei progetti alle aziende vicine a Corrado Clini e Martina Hauser. Nello specifico, soccorrono i seguenti documenti:

- e-mail datata 12/06/2008, inviata da Marco Cremonini a Martina Hauser, indirizzata, per conoscenza, a Gianluca Cassulo, nella quale, tra l'altro, scrive: "... *Quando ci vedremo a Podgorica, potremmo quindi sederci in ufficio e: (...) capire i passi per l'estensione dell'incarico Tender sul discorso Kolasin...* ";
- e-mail datata 22/07/2008, inviata da Christian Melis a Martina Hauser e a Bonfanti Monica, indirizzata per conoscenza a Gianluca Cassulo, a Marco Cremonini e a Lorenzo Facco, nella quale lo stesso Melis scrive: "*se il blackberry funziona, allora potrebbe essere utile avere questa nota relativa al **prolungamento del contratto DFS** per il progetto Kolasin. Ne ho già parlato con Gianluca, **potrebbero esserci problemi con l'estensione, la soluzione che potremmo proporre domani è quella di un nuovo contratto senza Tender sulla base dell'art. 23 del Public Procurement Law...***". A tale e-mail lo stesso Melis allega il documento, in lingua inglese, in cui è indicato: "*Secondo la legge sugli appalti pubblici del Montenegro, (articolo 3, paragrafo 2) gli appalti relativi agli accordi internazionali e l'attuazione congiunta dei progetti sono esentati dall'applicazione della legge. Tuttavia, il contratto iniziale con DFS è stato concesso attraverso una gara pubblica aperta nel pieno rispetto della legge sugli appalti pubblici. Pertanto, non è consigliabile aggiungere l'allegato al contratto esistente dal momento che può essere considerato come una violazione delle disposizioni di legge.*
D'altra parte, la firma di un nuovo contratto senza gara d'appalto aperta è possibile nel rispetto della legge, (articolo 23, paragrafo 4, punto 2), o anche utilizzando la clausola di esenzione che è stata già confermata dalla commissione per gli appalti pubblici in materia di cooperazione bilaterale tra Italia e Montenegro.
L'articolo 23 della legge sugli appalti pubblici vieta la possibilità di concedere un contratto attraverso il negoziato, senza gara pubblica per fare offerte, quando vi è una ripetizione di prestazione di servizi simili o lavori per il contraente che ha concesso il precedente contratto per lo stesso offerente. Questi servizi o lavori devono essere in regola con il progetto iniziale per il quale il contratto è stato concesso mediante una procedura di gara aperta o ristretta.
Questa procedura può essere applicata per tre anni a decorrere dalla firma del contratto precedente.";



• in ordine alla estensione delle attività senza effettuazione di bandi di gara, Christian Melis ha dichiarato: “...*Quando però DFS Engineering vinse l'appalto di consulenza sullo sviluppo sostenibile, a quel punto vi sono state delle estensioni, nel senso che la normativa montenegrina permetteva di firmare dei contratti senza nuovi bandi nel caso in cui si trattasse di una prosecuzione di attività precedentemente già assegnata con bando. Nello specifico, nel momento in cui DFS Engineering doo vinse l'appalto di consulenza citato, le attività proposte dalla DFS o dalla parte montenegrina nell'ambito di questa consulenza venivano catalogate come estensione di tale servizio e, in tal modo, ero la DFS ad assicurarsi il progetto... Non ricordo con esattezza chi dei due mi ha chiesto di verificare la possibilità di adottare la soluzione della estensione dei progetti senza dover effettuare delle gare, ma sono certo, per come lavoravo, che tale disposizione mi sia giunta o dal dr. Clini o dalla dr.ssa Hauser.*”;

• circa l'individuazione del soggetto che era interessato alla possibilità di estendere i progetti senza dover effettuare delle gare, soccorre l'e-mail datata 24/07/2008, inviata da Lorenzo Facco a Gianluca Cassulo e Marco Cremonini, in cui, tra l'altro, si legge: “...*estensione: la bozza di lettera preparata da Olivera (e stando a quanto dice Christian visionata e approvata da Clini) sarà consegnata domani a Stankovic/Pavicevic, rivista al loro interno; mandata alla firma di nenezic e inviata alla commissione (che di solito si riunisce il venerdì). Purtroppo non so dire quali saranno le modifiche che verranno apportate, né se la lettera arriverà in commissione già domani...*”. Inoltre, si richiama la dicitura riportata nella minuta del II Executive Committee EMIF tenutosi l'11/02/2008 in cui è scritto: “*Il Ministero italiano considererà di allocare ulteriori risorse finanziarie per l'estensione delle attività incluse nel già finanziato progetto “Consultancy Services to the Montenegrin Ministry of Tourism and Environmental Protection in the sectors of Clean Development Mechanism of the Kyoto Protocol and of the national strategy for sustainable development”. **Si ricorda che i rappresentanti del Ministero italiano presenti a quella riunione, in qualità di Executive Committee, erano Corrado Clini e Martina Hauser.***”

A quanto pare dal momento in cui il nuovo Ministro Branimir Gvozdenovic ha sollevato il problema dell'assegnazione diretta e dell'estensione degli appalti, il modus operandi rispetto al passato è cambiato, tanto che Roberto Binatti, alla domanda " *Conosce la società D'Appolonia S.p.A.?*" ha risposto: "*Si la conosco, perché è una delle società che ha realizzato la maggior parte dei lavori in Montenegro, sempre nell'ottica di una prosecuzione dei lavori aggiudicati con il primo bando, che di solito era a chiamata diretta, sulla base della normativa montenegrina. Tale modus operandi è durato fino al 2012, cioè fino a quando è entrato in vigore il nuovo Accordo tra Italia e Montenegro, in cui quest'ultimo Paese ha voluto seguire la normativa europea in materia di appalti pubblici. Da quel momento, in Montenegro non sono stati più avviati nuovi progetti, ma sono continuate solo le attività previste negli accordi precedenti.*"

Fatti avvenuti in Italia e in Montenegro dal 26/04/2012 al 02/07/2013.

Nel periodo in cui Corrado Clini rivestiva la funzione di Ministro dell'Ambiente (dal 16/11/2011 al 28/04/2013) lo stesso ha siglato in data 12/11/2012 l'annesso al memorandum del 2004. Questi fatti appaiono senza dubbio una diretta conseguenza delle azioni sviluppate dal 30/01/2007 al 25/03/2010 descritte al successivo Capitolo 2, sub b), mentre delle utilità, ha continuato a beneficiare sino al 02/07/2013.

b) *Fatti di cui al paragrafo 6.c.3) della C.N.R. trasmessa dalla G. di F. prot. n. 96068 del 14/07/2016 e riepilogati nel paragrafo 6.c.3) del Capitolo dedicato al Comparto Montenegro dell'annotazione trasmessa dalla G. di F. prot. n. 60605 del 14/05/2018:*

Anche il progetto Green & Blue Economy (GBE), grazie al sistema voluto da Corrado Clini e Martina Hauser, nell'ambito della struttura associativa illecita rilevata, è stato considerato una estensione del progetto Master Plan di Kolasin di cui si tratterà sinteticamente al successivo Capitolo 2, sub. c) che a sua volta era una estensione del contratto di consulenza CDM/NSSD firmato il 07/02/2008 sinteticamente descritto al Capitolo 2, sub a) assegnato al raggruppamento D'Appolonia Spa-Favero & Milan — SGI Spa - DFS Montenegro Engineering doo.

In particolare, per quanto di interesse di codesto Collegio, è stato rilevato che:

- il 16/07/2012 Lorenzo Facco (dipendente della D'Appolonia Spa) ha inviato una e-mail, per competenza, a Roberto Binatti (funzionario del Ministero dell'Ambiente) e, per conoscenza, tra gli altri, a Martina Hauser (compagna di Clini), a Marco Cremonini (referente della D'Appolonia Spa e presidente del CdA della DFS Montenegro Engineering doo) in cui ha allegato la bozza, da lui rivista, priva delle parti eliminate, della minuta del XVI Steering Committee tenutosi a Podgorica il 07/07/2012. La parte concernente il progetto in trattazione è la seguente:

"Other matters

Jelena Kneéevié e Lorenzo Facco propongono un nuovo progetto per l'attuazione di un approccio eco-sistemico nelle Bocche di Cattaro. Il progetto prevede due fasi: durante la Fase I è prevista la realizzazione di un Master Plan che identifichi le principali misure e raccomandazioni per la promozione e lo sviluppo di iniziative di Green e Blue Economy nelle Bocche di Cattaro; mentre la fase II porterà alla definizione di un Piano d'Azione sulla base della reale fattibilità tecnico economica delle misure proposte dal Master Plan e all'implementazione di un'azione pilota di green e blue economy nell'area. Il costo stimato per l'esecuzione della fase I è di circa 600.000 €, mentre il budget di fase II potrebbe essere definito successivamente in funzione del tipo di iniziativa che verrà selezionata come progetto pilota. La durata complessiva del progetto è stimata in circa 18 mesi, dei quali circa 8 mesi per il completamento di fase I

Il Ministro Sekulic dice che è un progetto molto importante per il Montenegro ma rimane il problema di finanziamento.

Il Ministro Clini dice che questa iniziativa è interessante, ma di tenerla in sospenso fino al prossimo Steering Committee, e nel frattempo consiglia di preparare un piano di lavoro più dettagliato...

-il 04/09/2012 Lorenzo Facco ha inviato una e-mail a Marco Cremonini in cui ha scritto:
"... in allegato il work plan dettagliato per lo sviluppo dell'idea su Green and Blue economy come richiesto da CC durante lo steering, inoltre sempre in allegato le fiches sviluppate con il supporto di AAG e CHF e sulla base delle indicazioni dei montenegrini (Ivana Vojinovic, Zelika Radak); in queste ultime troverete nelle prime pagine la traccia inviata dai montenegrini e a seguire l'idea sviluppata. Quando potete ne parliamo...".
Dalle indagini è emerso che con l'acronimo "CC" veniva identificato Corrado Clini.

-il 18/12/2012 si è tenuto a Podgorica il XVII Steering Committee. Nella minuta di tale riunione si legge che *"Il Ministro Clini rende noto che per l'anno 2013 la parte italiana prevede di fornire 1.500.000 € per la realizzazione del progetto pilota Eco-building e di ulteriori 1.250.000 € che riguardano i progetti approvati dal precedente SC (luglio 2012):*

-Master Plan per la promozione di una Green and Blue Economy, 600.000 €

All'interno del progetto GBE è stata prevista l'istituzione della *Resource Efficiency Unit* (che si sarebbe dovuta occupare di attuare in Montenegro la volontà delle politiche europee per l'uso efficiente delle risorse e la minimizzazione della impronta ambientale) finanziata sempre con denaro proveniente dal Ministero dell'Ambiente italiano. Per il progetto GBE e per la istituzione, sempre tramite estensione, della *Resource Efficiency Unit* è stato rilevato un comportamento pressante della parte italiana per la realizzazione del progetto a fronte dei rallentamenti causati dalle Autorità montenegrine che invece volevano da parte italiana una indicazione ufficiale delle aziende da impiegare invece di accordi ufficiosi, non esplicitati in alcun atto. La parte italiana ha dato un *aut aut*. O venivano firmati i contratti o si sarebbero fermate le erogazioni finanziarie e, il denaro sarebbe stato destinato ad altre attività. Corrado Clini ha messo perfino in dubbio la volontà montenegrina di proseguire la collaborazione con l'Italia.

Giusto a conferma di quanto testé riferito, fatti questi ultimi avvenuti successivamente al ritorno di Clini alla Direzione Generale, si evidenziano le seguenti comunicazioni:

- il 05/07/2013 Lorenzo Facco inoltra, attraverso una comunicazione telematica, a Marco Cremonini e a Gianluca Cassulo uno scambio di e-mail avvenuto nello stesso giorno tra Roberto Binatti e Corrado Clini; nello specifico:

- Roberto Binatti scrive a Corrado Clini:

"In allegato la fiche per l'estensione del progetto "Green Blue Economy (GBE)" alle attività di carbon/environmental footprint ,da collegare alla lettera di risposta (allegata) al ministro Gvozdenovic.

intendendo che le attività del Carbon/environmental footprint avrebbero dovuto essere una estensione del progetto Green & Blue Economy;

- Corrado Clini risponde:

“il carbon/environment foot print nel 2013 deve essere incluso nel progetto GBE senza ulteriori costi, ovvero GBE deve destinare una quota per queste attività che dovrebbero essere comprese in 90K.”,

- il 28/11/2013 Lorenzo Facco invia una e-mail a Marco Cremonini relativa ad un resoconto di una cena che ha avuto con Corrado Clini e Martina Hauser:

“Ciao,

Cena bene.

Loro ridanciani e in forma.

Parlato molto con lei e spiegato stato progetti, pb con jk su firma, sblocco gbe, fatture, sensazione che non faccia comunicazione adeguata.

Positivi entrambi, domani lui prova a incontrare da solo gv e parlare. Si valuta cambio focal point.... troppo vicina a pn...

Proporrà anche modalità secondo tender ecobuilding. Bisogna fare programma di spesa al 2015 x 15 per costruzione ecobuilding e altri progetti.

Lei vorrebbe avere firma x resource efficiency in sc, tutto pronto, domani stampo 4 +4 copie... vediamo.

Rita e Sandro presenti.

Magari quando arrivi con Mia la bracciamo x pendenze e documenti x cambio domicilio dfs.

Domani sera il ministro vorrebbe forse organizzare qualcosa...)) ti tengo aggiornato,

Fa freddo... e c'è vento.. Buona notte e buon viaggio, Lorenzo”.

Il 28/11/2013 Corrado Clini e Martina Hauser hanno partecipato al XVIII Steering Committee come confermato dalla minuta di tale riunione in cui si legge, tra l'altro, “Il Dott. Clini supporta la proposta e sottolinea che con lo scambio di lettere ufficiali delle due parti è stato deciso di approvare la realizzazione del nuovo progetto per “L'Istituzione dell'Unità per l'Uso Efficiente delle Risorse” da finanziare con i fondi EMIF. Il Dott. Clini sottolinea l'importanza della firma a breve termine del contratto già preparato per la realizzazione di questo progetto ... E' stato concluso che è prioritario firmare il Contratto relativo al Progetto L'Istituzione dell'Unità per l'Uso Efficiente delle Risorse ...”.

- tra il 17 e il 18 dicembre 2013 c'è un concitato scambio di comunicazioni, in lingua italiana ed inglese, tra la parte italiana e la parte montenegrina:
 - dapprima Roberto Binatti invia una e-mail al Ministro montenegrino Branimir Gvozdenovic, indirizzata per conoscenza a Jelena Knezevic e tale Ivana Bulatovic chiedendo informazioni circa il processo di firma per l'estensione del progetto Green & Blue Economy e per il progetto riguardante l'istituzione della Resource Efficiency Unit prospettando l'interruzione dell'erogazione dei finanziamenti senza una positiva conclusione della procedura di estensione;
 - a Binatti risponde, sempre a mezzo e-mail, Jelena Knezevic la quale, dopo una prima comunicazione telematica, a correzione di questa, invia un'altra e-mail contenente in allegato una lettera per conto del Ministro montenegrino Branimir Gvozdenovic, rinvenuta nella e-mail inviata da Lorenzo Facco a Marco Cremonini e a Gianluca Cassulo con cui inoltra le precedenti comunicazioni telematiche della Knezevic in cui, in sintesi, si afferma che i Dipartimenti montenegrini per gli affari legali ed economici, al fine del rispetto della procedura PRAG, necessitano, “ricordando le conclusioni della recente sessione dello Steering Committee”, di una comunicazione ufficiale da parte del Dr. Clini contenente l'indicazione delle aziende che avrebbero dovuto implementare i progetti relativi all'istituzione della REU ed ADRICOSM II, ovvero la D'Appolonia Spa e il CMCC, “in seguito alla loro selezione che è stata fatta dalla parte italiana”, in armonia con l'art. 8 dell'Accordo Intergovernativo tra i due Paesi;
 - successivamente, Corrado Clini risponde al Ministro montenegrino, notiziando per conoscenza Roberto Binatti, Martina Hauser e Ivana Bulatovic, scrivendo: *“Caro Ministro, abbiamo ricevuto la lettera. Non capiamo perchè il tuo Ministero non sta seguendo la procedura PRAG per la continuazione/ estensione dei progetto (in vigore dal 2009) in base alle decisioni dell'ultimo Steering Committee. Cercheremo di replicare. Io apprezzo il tuo personale impegno ma ci stiamo chiedendo se il tuo Ministero è interessato nella continuazione della cooperazione con l'Italia...”*;



- in seguito Roberto Binatti invia un'e-mail a Jelena Knezevic, indirizzata per conoscenza a Branimir Gvozdenovic, Ivana Bulatovic, Corrado Clini e Martina Hauser, in cui allega una comunicazione ufficiale del MATTM **per conto del Direttore Generale Corrado Clini**. Nella lettera, in lingua inglese, in sintesi, è riportato che il progetto inerente l'istituzione di una Resource Efficiency Unit è un'estensione del progetto riguardante lo sviluppo della Green & Blue Economy, **il quale a sua volta è una prosecuzione delle attività collegate alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del Montenegro per la quale è stata selezionata una società per la fornitura di assistenza tecnica alle autorità montenegrine nel settore del Clean Development Mechanism, mediante una procedura di gara aperta conclusasi il 7 Febbraio 2008 con la sigla del contratto n. 01-3389/28. Secondo tali circostanze, viene quindi suggerito di proseguire le attività con l'azienda a suo tempo selezionata dal Ministero montenegrino dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo, in armonia con gli articoli 5 e 8 del l'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo del Montenegro sulla "Cooperazione per la Protezione dell'Ambiente".**
- segue uno scambio di e-mail tra Branimir Gvozdenovic e Corrado Clini in cui il primo ribadisce quanto già comunicato tramite la lettera inviata, e Clini risponde *"Caro Ministro, la ringrazio per la risposta. Le considerazioni del vostro Ufficio legale e le condizioni richieste per l'estensione dei progetti sono diverse e innovative rispetto alle decisioni dell'ultimo Steering Committee. Inoltre, l'estensione di progetti esistenti, come eravamo d'accordo, dovrebbe essere regolata secondo regole specifiche del PRAG per la prosecuzione dei progetti esistenti. Mentre le procedure PRAG menzionate dagli uffici legali del Ministero si riferiscono a nuovi progetti/iniziative. Inoltre, non possiamo indicare qualsiasi istituzione o azienda italiana perché le risorse finanziarie sono allocate in Montenegro e il loro uso/finalizzazione è sotto la responsabilità del Ministero del Montenegro secondo le decisioni dello Steering Committee.*
- per cercare di forzare ulteriormente la firma dei progetti da parte del Ministero montenegrino, Roberto Binatti comunica, a mezzo e-mail, a Jelena Knezevic, l'interruzione dei finanziamenti stanziati e la loro destinazione ad altri programmi.

A quel punto la Knezevic risponde a Binatti che il loro Ministro era in contatto con Clini e che potevano essere considerati siglati l'Annesso per l'istituzione della Resource Efficiency Unit e l'Annesso B dell'estensione del progetto Green & Blue Economy e che stavano riscrivendo il contratto di servizio relativo all'Annesso B prospettando l'esito positivo della procedura entro un'ora.

In merito al progetto Green & Blue Economy (GBE), la D'Appolonia S.p.a., quale leader del raggruppamento di imprese vincitore del Consultancy Service per le attività legate ai CDM/NSSD, avrebbe ricevuto euro 600.000 di cui euro 60.000 costituirebbero la parte destinata alla DFS Engineering doo, mentre in ordine alla *Resource Efficiency Unit* (REU) avrebbe ricevuto euro 800.000. Per quest'ultimo contratto la D'Appolonia S.p.a. ha contrattualizzato la CO2Print doo di Martina Hauser, compagna di Clini, per complessivi euro 69.100. L'istituzione della REU è stata fortemente voluta proprio da Corrado Clini e Martina Hauser.

- c) *Fatti di cui al paragrafo 6.i. della C.N.R. trasmessa dalla G. di F. prot. n. 96068 del 14/07/2016 e riepilogati nel paragrafo 6.i. del Capitolo dedicato al Comparto Montenegro dell'annotazione trasmessa dalla G. di F. prot. n. 60605 del 14/05/2018.*

Anche per il progetto Dispersed Power Generation (DPG) (riguardante la definizione del potenziale della produzione di energia dispersa per promuovere l'uso di energie rinnovabili, come fonti alternative di energia, per le aree isolate e rurali nonché l'implementazione della produzione di energia dispersa in luoghi selezionati sia sulla rete elettrica esistente, sia nelle aree isolate) **vengono raccolti i frutti dell'attività posta in essere nel tempo da Corrado Clini, già da quando era Direttore Generale, e da Martina Hauser, volta ad ottenere che i progetti successivi al contratto di consulenza ed. CDM/NSSD siglato il 07/02/2008 venissero assegnati direttamente al raggruppamento vincitore del bando CDM/NSSD. Infatti, proprio in aderenza a questo espediente creato e sperimentato negli anni precedenti, anche il progetto DPG è stato assegnato senza gara al raggruppamento D'Appolonia S.p.a. - Studio Galli Ingegneria S.p.a. - Favero & Milan Ingegneria S.r.l. - DFS Montenegro Engineering d.o.o.**

Dall'analisi dei supporti informatici sequestrati a Marco Cremonini è stato possibile ricostruire che anche l'idea progettuale della DPG nasce nell'ambito del "raggruppamento

di imprese DFS”, come rilevato dall’e-mail datata 15/11/2011, inviata da Lorenzo Facco a Marco Cremonini. Le nuove idee, vengono successivamente condivise, il 24/11/2011, da Lorenzo Facco con Martina Hauser ed inserite nell’agenda commentata del XV Steering Committee.

Il 12/12/2011 si è tenuto a Podgorica il XV Steering Committee a cui hanno partecipato, tra gli altri, **Corrado Clini in qualità di Ministro**, Martina Hauser, Christian Melis, Roberto Binatti, Marco Cremonini, Lorenzo Facco.

In questo caso è stato lo stesso Clini, in qualità di Ministro dell’Ambiente italiano; a proporre l’idea progettuale durante il predetto Steering Committee. Infatti, nel verbale del citato Steering Committee, si legge che: “...**Il Ministro Clini** comunica allo Steering Committee la volontà da parte italiana di realizzare un progetto di sviluppo sostenibile e protezione ambientale a Traste Bay, legato al **programma di sviluppo di Lustica. Inoltre propone un progetto per lo sviluppo di sistemi di generazione di energia in zone isolate del paese, prevalentemente da fonti rinnovabili o attraverso l’uso efficiente di fonti tradizionali, favorendo al contempo lo sviluppo del turismo o delle attività agricole...**”. Successivamente, il 10/05/2012 è stato siglato il contratto tra la D’Appolonia S.p.A., come membro del gruppo formato da D’Appolonia S.p.A. - SGI Studio Galli Ingegneria S.p.A. - Favero & Milan Ingegneria S.r.l. - DFS Montenegro Engineering d.o.o., e il Ministero dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro, per un importo di euro 500.000.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell’Ambiente, in particolare tramite i seguenti documenti complessivi:

- il decreto di impegno n. prot. 0001390 datato 29/12/2011, del MATTM, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l’Energia, firmato dal Dirigente della Divisione III Antonio Strambaci Scarcia per euro 1.000.000;
- “Minutes” del XV Steering Committee Italia-Montenegro del 12/12/2011;
- lettera, in lingua inglese, n. 01-935/55 datata 21/12/2011 del Ministero dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro, con cui il ministro Predrag Sekulic, chiede al Ministro Clini, in accordo alle decisioni del XV Steering Committee, il finanziamento, innanzitutto, dei progetti “**Dispersed Power Generation and Smart Energy Management in Rural Areas**” e “**Improvement and Safeguard of Marine Habitats in**

Lustica - Traste Bay "fondi per euro 1.000.000;

- decreto di pagamento n. prot. 0000062 del 20/02/2012, del MATTM, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia, firmato dal Direttore Generale *ad interim* Mariano Grillo per euro 1.000.000.

Quindi i decreti del MATTM riguardavano la realizzazione delle attività progettuali: "*Dispersed Power Generation and Smart Energy Management in Rural Areas*" e "*Improvement and Safeguard of Marine Habitats in Lustica-Traste Bay*". In tale ambito, inoltre, si precisa che nel decreto di impegno del 29/12/2011 si legge:

"VISTO il verbale del 15° Steering Committee Italia-Montenegro che si è svolto a Podgorica in data 12 dicembre 2011 in cui il Ministro Dr. Corrado Clini ha comunicato la volontà da parte italiana di realizzare un progetto di sviluppo sostenibile e protezione ambientale a Traste Bay, legato ad un programma di sviluppo, già avviato, della relativa penisola di Lustica e un progetto per lo sviluppo di sistemi di generazione di energia in zone isolate del paese, in prevalenza da fonti rinnovabili o attraverso l'uso efficiente di fonti tradizionali di modo da ridurre l'emissione di CO₂ e combattere i cambiamenti climatici, favorendo al contempo lo sviluppo del turismo e delle attività agricole."

- d) *...Fatti di cui al paragrafo 6.j. della C.N.R. trasmessa dalla G. di F. prot. n. 96068 del 14/07/2016 e riepilogati nel paragrafo 6.j. del Capitolo dedicato al Comparto Montenegro dell'annotazione trasmessa dalla G. di F. prot. n. 60605 del 14/05/2018:*

Il progetto Traste Bay rappresenta l'attuazione del Memorandum trilaterale per lo sviluppo del progetto di Lustica che però, per motivi allo stato sconosciuti, non è stato sviluppato dalla società Lustica Development AD quale committente ma implementato nel quadro del programma di cooperazione italo-montenegrino facendo in modo, pertanto, che lo Studio Galli Ingegneria Spa quale leader del raggruppamento d'impresе formato dallo stesso studio, dalla d'Appolonia Spa, dalla Favero & Milan Ingegneria Srl e dalla DFS Montenegro Engineering d.o.o. venisse scelta quale esecutore sia per la sponsorizzazione di Corrado Clini, Martina Hauser e Predrag Nenezic sia sulla base del contratto di consulenza CDM/NSSD, di cui Traste Bay rappresenta l'ennesima estensione.

A conferma della "sponsorizzazione" si riportano le seguenti email:

- in data 08/09/2010 Marco Cremonini inoltra alcuni scambi di e-mail ad Augusto Pretner, inserendo, per conoscenza, Nicolò Moschini e Gianluca Cassulo e commentando: *“Caro Augusto, Ti inoltro quanto trasmesso da MH. Buone notizie, hanno firmato l'accordo. Dicono anche che hanno scelto il Master Planner per cui la richiesta di CC di andare al workshop è senz'altro strategica. Nicolò potrà essere affiancato per la parte enèrgia da Gianluca o Lorenzo, che conoscono bene la tematica. Ci sentiamo a breve Marco”*;

Con “CC” si identifica Corrado Clini.

- ancora in data 08/09/2010 Gianluca Cassulo replica a Marco Cremonini: *“ Una domanda: ma se hanno scelto il Master Planner noi che ruolo ci vogliamo ritagliare? Ciao Gianluca”. A questo punto risulta d'interesse l'e-mail di risposta di Marco Cremonini relativamente alla domanda formulata da Cassulo: *“Bella domanda. Credo che CC aspetti ad inc__ di vedere cosa succede al Workshop...”*;*
- in data 26/10/2010 Samuel Meyer invia una e-mail a Corrado Clini e, per conoscenza, a Martina Hauser, Samih Sawiris, tale Raymond Cron e all'indirizzo e-mail abdelmessih@futureNRGcorp.com, in cui, in lingua inglese, tra l'altro, scrive: *“(…) Per quanto riguarda la valutazione ambientale abbiamo deciso insieme che la base di questo studio sarà il Master Plan rivisto dalla squadra EDSA. Conto di avere questa versione rivista entro due settimane da oggi. La prego di suggerire a noi tre società che sarebbero le più qualificate per eseguire la valutazione? Forse avete anche un input per questo processo di gara per consulenza per conoscere la portata dei servizi che devono essere affrontati nella valutazione. Grazie ancora per tutto il vostro aiuto. Siamo ansiosi di lavorare con voi sul nostro eccitante e stimolante progetto. Cordiali saluti, Sam”*.
- Corrado Clini, in pari data, inoltra questa e-mail a Martina Hauser e commenta: *“Parliamone con Marco”*.
- in data 27/10/2010 Martina Hauser invia una e-mail a Samih Sawiris, a Predrag Nenezic, a Marco Cremonini, ad Augusto Pretner, a Samuel Meyer e a Sherife AbdelMessih, in cui, in lingua inglese, scrive: *“Cari tutti, si allega il memo da mr.*

Clini, Martina". Il documento, in lingua inglese, ed allegato alla e-mail, riporta in epigrafe il nome di Corrado Clini e rappresenta, verosimilmente, la nota informale richiesta durante l'incontro del 22/10/2010. Essa riporta, tra l'altro, la dicitura "CONFIDENTIAL" e, in sintesi, contiene un confronto tra le attività che si dovranno svolgere a Lustica e le regole imposte dalla Convenzione di Barcellona con particolare riferimento al divieto di costruire a meno di 100 metri dalla costa. In particolare Corrado Clini evidenzia le regole del protocollo e l'applicazione delle stesse nel territorio di Lustica. Tra le considerazioni sostiene che diversi Paesi Europei incontrano difficoltà nella ratifica del Protocollo pertanto, non entrerà in vigore nei prossimi anni, però tale Protocollo può essere considerato come una linea guida per la gestione sostenibile delle zone costiere e, quindi, indica i criteri secondo cui dovrebbe essere orientato il Master Plan. Inoltre, è scritto che: "Il Master Plan dovrà essere sottoposto a una valutazione di impatto ambientale, secondo le regole europee, anche se la procedura non è stata già introdotta nella Legge del Montenegro. FS Montenegro, la società di consulenza del Governo del Montenegro, composta da esperti di altissima fama internazionale e competenza nel campo ambientale, potrebbe essere il consigliere "indipendente" per la VIA."

In particolare, per quanto di interesse di codesto Collegio si rappresenta che il 12/12/2011 si è tenuto a Podgorica il XV Steering Committee a cui hanno partecipato, tra gli altri, **Corrado Clini in qualità di Ministro**, Martina Hauser, Christian Melis, Roberto Binatti, Marco Cremonini, Lorenzo Facco.

In questo caso è stato lo stesso Clini, in qualità di Ministro dell'Ambiente italiano, a proporre l'idea progettuale durante il predetto Steering Committee. Infatti, nel verbale del citato Steering Committee, si legge che: " ... Il **Ministro Clini comunica allo Steering Committee la volontà da parte italiana di realizzare un progetto di sviluppo sostenibile e protezione ambientale a Traste Bay, legato al programma di sviluppo di Lustica ...**".

Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente, in particolare tramite i seguenti documenti complessivi:

- il decreto di impegno n. prot. 0001390 datato 29/12/2011, del MATTM, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia, firmato dal Dirigente della Divisione III Antonio Strambaci Scarcia per euro 1.000.000;

- "Minutes " del XV Steering Committee Italia-Montenegro del 12/12/2011;
- lettera, in lingua inglese, n. 01-935/55 datata 21/12/2011 del Ministero dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro, con cui il ministro Predrag Sekulic, chiede al Ministro Clini, in accordo alle decisioni del XV Steering Committee, il finanziamento, innanzitutto, dei progetti "*Dispersed Power Generation and Smart Energy Management in Rural Areas* " e "*Improvement and Safeguard of Marine Habitats in Lustica - Traste Bay* " fondi per euro 1.000.000;
- decreto di pagamento n. prot. 0000062 del 20/02/2012, del MATTM, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia, firmato dal Direttore Generale *ad interim* Mariano Grillo per euro 1.000.000.

Quindi i decreti del MATTM riguardavano la realizzazione delle attività progettuali: "*Dispersed Power Generation and Smart Energy Management in Rural Areas*" e "*Improvement and Safeguard of Marine Habitats in Lustica-Traste Bay*". In tale ambito, inoltre, si precisa che nel decreto di impegno del 29/12/2011 si legge:

"VISTO il verbale del 15° Steering Committee Italia-Montenegro che si è svolto a Podgorica in data 12 dicembre 2011 in cui il Ministro Dr. Corrado Clini ha comunicato la volontà da parte italiana di realizzare un progetto di sviluppo sostenibile e protezione ambientale a Traste Bay, legato ad un programma di sviluppo, già avviato, della relativa penisola di Lustica e un progetto per lo sviluppo di sistemi di generazione di energia in zone isolate del paese, in prevalenza da fonti rinnovabili o attraverso l'uso efficiente di fonti tradizionali di modo da ridurre l'emissione di CO2 e combattere i cambiamenti climatici, favorendo al contempo lo sviluppo del turismo e delle attività agricole."

Il collegio, esaminando il contenuto delle informative redatte dalla Guardia di Finanza e la documentazione allegata ha potuto verificare come la ricostruzione effettuata dal Pubblico Ministero sia corrispondente ai fatti emersi nel corso delle indagini preliminari e come tali fatti siano astrattamente sussumibili nelle ipotesi di reato contestate in rubrica.

P.Q.M.

visto l'art. 8, L. Cost. 16.1.1989, n. 1

CHIEDE

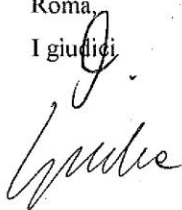


Al Senato della Repubblica l'autorizzazione a procedere a carico di Corrado CLINI, già Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per i fatti come sopra al medesimo ascritti.

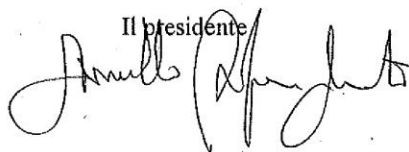
A tal fine dispone trasmettersi la presente richiesta e gli atti allegati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per il successivo inoltro al Presidente del Senato della Repubblica.

Roma

I giudici



Il presidente



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Depositato in Cancelleria



Roma, il 16/6/2022

Cio De Miano